

Camelia Rinnovabili S.r.l.

Camelia Rinnovabili S.r.l. | Largo Augusto, 3 | 20122 Milano

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC va@pec.mite.gov.it

Spett.le
Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
Via di San Michele, 22
00153 Roma
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

E p.c.
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
PEC COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Milano, 27 Luglio 2023

Prot.n. CAM20230727-O-031

Oggetto: (ID_855) Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Taverna del Principe" da realizzarsi nel comune di FRIGENTO (AV) e delle opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi nei comuni di FRIGENTO (AV), GUARDIA LOMBARDI (AV), ROCCA SAN FELICE (AV), STURNO (AV) e BISACCIA (AV), avente potenza nominale pari a 39,6 MW.

Riscontro Nota Anna Ricciardi e Giuseppe Di Biasi (Prot.m amte. MASE.REGISTRO.UFFICIALEINGRESSO.0109900.05-07-2023) e Nota del Comitato fuori dalle Pale (Prot.m amte. MASE.REGISTRO.UFFICIALEINGRESSO.0109868.05-07-2023)

La sottoscritta ILARIA BONANOMI nata a Roma il 04/12/1977 e residente per la carica in Largo Augusto n. 3 – 20122 Milano (MI) in qualità di legale rappresentante della Società Camelia Rinnovabili S.r.l. con sede in Milano – 20122 – largo Augusto n. 3 - CF e PI 11920160964, pec: cameliarinnovabili@legalmail.it ,in riscontro alla Nota Anna Ricciardi e Giuseppe Di Biasi, Prot.m amte. MASE.REGISTRO.UFFICIALEINGRESSO.0109900.05-07-2023 (di seguito “Nota prot. 109900”) ed alla Nota del Comitato fuori dalle Pale, Prot.m amte. MASE.REGISTRO.UFFICIALEINGRESSO.0109868.05-07-2023 (di seguito “Nota prot. 109868” e, unitamente alla Nota prot. 109900, le “Note”), trasmette le seguenti controdeduzioni.

Preliminarmente, si rappresenta che il Signor Giuseppe di Biasi è firmatario di entrambe le Note, di una in qualità di persona fisica (insieme alla Signora Anna Ricciardi) dell'altra in qualità di Presidente del Comitato “Fuori dalle pale”. E, infatti, le osservazioni di cui alle Note sono perfettamente uguali nei contenuti e si riferiscono alle opere di connessione e nello specifico, al cavidotto interrato che collega gli aerogeneratori alla sottostazione elettrica, cavidotto ricadente nel solo comune di Guardia dei Lombardi (AV).

L'unica diversità tra le Note è che la Nota 109900 si riferisce alle sole particelle 217,501,218,216,295,291 del Foglio 22 e della particella 357 al foglio 32 del Comune di Guardia dei Lombardi (AV) di proprietà del Signor Di Biasi e della Signora Ricciardi che, per dette particelle, si oppongono alla procedura espropriativa riportando quanto segue

Opposizione all'esproprio nel comune di Guardia Lombardi (Av) delle particelle:217,501,218,216,295,291 del foglio 22 e della particella 357 al foglio 32. Tali particelle sono gravate da finanziamento p.s.r. finanziato dalla regione Campania quindi non espropriabile e vincolante per l'intera superficie.

Riscontro:

- 1) La scrivente ritiene che eventuali osservazioni/opposizioni relative alla procedura di esproprio non siano da effettuare in questa sede, in quanto non pertinenti con la facoltà di presentare le proprie osservazioni in tema di Valutazione d'impatto Ambientale ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006. Eventuali osservazioni/opposizioni contro la procedura espropriativa potranno essere effettuate ai sensi del Decreto del Presidente Della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 art. 11, quindi in una fase procedimentale diversa da quella di Valutazione di Impatto Ambientale di cui qui si tratta.
- 2) Fermo restando quanto osservato al punto precedente, si evidenzia che le particelle indicate interessano la fascia denominata “Aree potenzialmente interessate dal vincolo preordinato all'esproprio dal passaggio del cavidotto interrato” (Decreto del Presidente

della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità). A valle della definizione del progetto esecutivo saranno dettagliate le effettive particelle eventualmente interessate dalla fascia di asservimento per la posa in opera del cavidotto interrato. Si evidenzia che le particelle non saranno espropriate in diritto di proprietà, ma tuttalpiù assoggettate ad asservimento. Si rammenta che la realizzazione dell'impianto eolico e delle opere connesse sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti ai sensi del Dlgs 387 del 2003 art.12. Le citate fasce di asservimento non pregiudicano sull'uso attuale dei fondi, per i quali sarà possibile perseguire gli obiettivi finanziati con il citato P.S.R. della Regione Campania.

Con riferimento ad entrambi le Note si riportano i puntuali riscontri della proponente.

Osservazione:

—

In primis tale progetto impatta negativamente con **il demanio idrico ed il vincolo paesaggistico sulle acque pubbliche** presenti nel territorio di Guardia Lombardi ex art.1 DM 21 settembre 1984 all'art. 142. Tra i beni paesaggistici [aree vincolate con provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art.134, lett. a) e art.136), aree tutelate per legge (art.134, lett. b) e art. 142] sono sottoposti: "c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua classificabili pubblici ai sensi del testo unico sulle acque dell'11 dicembre 1933, n.1775, e le relative ripe per una fascia di 150 metri ciascuna." (art. 1 DM 21 settembre 1984).

Inoltre il comprensorio dell'area in cui lo stesso ricade è caratterizzato dalla **presenza di siti di interesse archeologico tra cui possibili interferenze con il tracciato della Via Appia oltre ad un impatto sul sottosuolo.**

Riscontro:

- 1) Si rimanda alla consultazione dell'elaborato "F0474-E-T05-A - Carta dei vincoli paesaggistici - Buffer 50 Htot", e dell'elaborato "F0474-E-R01-A Relazione specialistica sulla componente paesaggio", dai quali emerge, chiaramente, che non sussiste interferenza tra le opere progettuali e le aree vincolate, ad eccezione del solo cavidotto che attraversa su viabilità esistente la fascia di rispetto fiumi. La realizzazione del cavidotto interrato non comporta alcuna alterazione con i beni tutelati in quanto in occasione dell'interferenza con la fascia fluviale tutelata ai sensi del Dlgs 42/2004 art. 142 lettera c, è prevista la realizzazione di trivellazione orizzontale controllata per scongiurare possibili interferenze legate allo scavo del cavidotto.
- 2) Inoltre, a corredo del progetto è stata predisposta apposita Valutazione Preliminare dell'Interesse Archeologico delle aree occupate dall'impianto e dalle opere connesse che evidenzia per l'intero cavidotto un rischio archeologico Basso. I documenti saranno comunque valutati dalla competente Soprintendenza che impartirà le dovute prescrizioni alla realizzazione dell'impianto tese a scongiurare possibili interferenze con i siti d'interesse archeologico. Per maggiori approfondimenti si rimanda all'elaborato "F0474-C-R01-A - Relazione archeologica con i relativi allegati".

Osservazione:

Non da ultimo si evidenzia la presenza, nei siti di interesse, di **dense aree gravate da fenomeni di dissesto idrogeologico** definito, per la prima volta, come l'insieme di "quei processi che vanno dalle erosioni contenute e lente alle forme più consistenti della degradazione superficiale e ~~sottosuperficiale~~ dei versanti fino alle forme imponenti e gravi delle frane" (Commissione De Marchi, 1970).

del danno legato a fenomeni di pericolo a cui è associata una forte componente di aleatorietà" (CNR-GNDICI, 1995): $R = P \cdot D$

Dove D è il danno conseguente all'evento.

Esprimendo il danno D in termini di vulnerabilità W, e di valore esposto E, è possibile definire il rischio come: $R = P \cdot W \cdot E$

La vulnerabilità degli elementi a rischio è legata, oltre che alla capacità degli stessi di sopportare le sollecitazioni esercitate dall'evento, anche all'intensità dell'evento stesso.

Pertanto la creazione di opere connesse agli impianti andrebbe sicuramente ad impattare e peggiorare una situazione di per sé già critica ed instabile.

Per tutto quanto innanzi esposto si osserva che non sussistano le condizioni per procedere alla creazione di tale impianto con le relative opere connesse nel territorio di Guardia Lombardi.

Riscontro:

- 1) Il generico richiamo alla presenza di fenomeni franosi nel Comune di Guardia dei Lombardi è da considerarsi privo di fondamento. Le opere di progetto che interessano il comune di Guardia dei Lombardi sono rappresentate dalla realizzazione del solo cavidotto interrato; gli elaborati progettuali e nello specifico l'elaborato "F0474-B-T05-A - Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico" e "F0474-B-R01-A - Relazione Geologica" mostrano la compatibilità dell'intervento con le norme di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.
- 2) Il generico richiamo alla formulazione per il calcolo del Rischio Idrogeologico ed alle componenti che concorrono per il calcolo, non apporta alcuna specifica osservazione alle opere di progetto. Infatti, non è chiaro come, la realizzazione delle opere connesse (cavidotto interrato) possa nello specifico impattare sul peggioramento delle condizioni di rischio. Si rimanda all'elaborato F0474-B-T08-A - Carta di Sintesi Finale della Criticità e della Pericolosità Geologica e Geomorfologica dove è possibile valutare la perfetta compatibilità tra le opere di progetto e le aree d'istallazione. Nella formulazione citata dunque si rileva una bassa pericolosità (P) e parimenti non è possibile pensare ad una Esposizione (E) e ad una vulnerabilità (W) elevate in quanto le opere non incidono su aree urbanizzate e soprattutto anche in ragione delle opere da realizzare (cavidotto interrato).

Cordiali Saluti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Ilaria Bonanomi', is positioned above a horizontal line.

Camelia Rinnovabili S.r.l.

Firmato digitalmente da:
ILARIA BONANOMI

Data: 27/07/2023 09:32:02